VareseNews

"La pace è scontata? E' così che scoppiano le guerre peggiori"

Pubblicato: Lunedì 13 Ottobre 2014



«I primi 14 anni del '900 sono stati tra i più

belli e spensierati della storia, ma poi guardate com'è andata a finire: 30 anni di avvenimenti terrificanti, di vero e proprio inferno». Lascia poco spazio ai fraintendimenti Paolo Mieli dal palco del Teatro Condominio di Gallarate nel suo intervento durante la rassegna di DuemilaLibri per descrivere i pericoli che oggi stiamo correndo, proprio come 100 anni fa alla viglia della Prima Guerra Mondiale. «Nessuno si sarebbe mai aspettato quello che poi è successo e per capirlo basta sfogliare i giornali dell'epoca» afferma il giornalista che ha guidato i maggiori quotidiani del Paese, tracciando un parallelismo con l'epoca nella quale stiamo vivendo: «Le guerre peggiori scoppiano quando tutti sono insensibili alla possibilità che scoppi una guerra -ha spiegato- e noi siamo proprio in questa situazione».

Anche se l'Europa sta attraversando uno dei periodi di pace relativa più lunghi della sua storia Paolo Mieli avverte che «non bisogna mai dare per scontata la pace perchè è proprio dopo questi periodi che si registrano le peggiori catastrofi». L'ultima volta, con le guerre mondiali, «abbiamo assistito e subito un cambiamento radicale dell'intera società europea» e le avvisaglie di una situazione che potrebbe sfuggirci dalle mani ci sono tutte, «basta guardare cosa succede nel mondo». Secondo Mieli bisogna quindi «stare sempre allerta» anche perchè, si chiede, «voi vi fidate di chi continua a dirvi di escludere categoricamente il rischio di una guerra alle porte? Io no».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it